

Il congresso CGIL
della Campania

Alfa-Sud un terreno di contrattazio- ne sindacale

LIMITI DELL'INTERVENTO
IRI E LOTTA PER L'OCCUPAZIONE, COLLEGATA
AL COLLOCAMENTO E ALL'
ISTRUZIONE

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 20
Le organizzazioni della CGIL in Campania si sono espresse in maniera favorevole alla localizzazione dell'Alfa-Sud, il grosso stabilimento annunciato dall'Alfa Romeo, per il quale sono previsti un investimento di 300 miliardi di lire ed una occupazione di 15 mila unità. E' quanto è emerso tra l'altro, con forza, dal primo congresso campano della CGIL, svoltosi domenica scorsa per eleggere il Direttivo e la segreteria regionale. Nel documento approvato a conclusione del congresso, si afferma che «la progettata iniziativa costituisce un fatto positivo, perché la sua attuazione rappresenta un inizio di inversione delle tendenze delle imprese a partecipazione statale in rapporto al progressivo abbandono dell'impegno per il Mezzogiorno e nel settore fondamentale della meccanica».

Si sottolinea poi che «intorno a tale progetto deve svilupparsi positivamente l'impegno sindacale affinché esso trovi u.s.a. sua pronta realizzazione, sia impostato su piano per la istruzione professionale collegato al collocamento e con la partecipazione diretta dei sindacati, in una visione tesa allo sviluppo reale della occupazione ed in coerenza alle direttive della programmazione regionale e nazionale».

Il congresso ha anche ribadito che «questa iniziativa non deve esaurire l'impegno meridionale delle imprese pubbliche. Essa deve anzi costituire un punto di partenza per un impegno massiccio e qualificato delle partecipazioni statali sul terreno degli indirizzi produttivi e della occupazione, per uno sviluppo effettivo della economia regionale e meridionale».

Il dibattito congressuale aveva dedicato particolare attenzione e largo spazio alla vicenda Alfa Romeo e ciò per due motivi precisi. In primo luogo perché, come è stato ribadito in numerosi interventi, oggi il problema della conquista di nuovi livelli di occupazione in Campania non si pone più come rivendicazione generica o come critica all'impostazione del piano Pieraccini, ma acquista una dimensione completamente nuova e diventa terreno concreto di contrattazione proprio in rapporto alla progettata iniziativa dell'Alfa Sud.

In secondo luogo — e proprio per l'importanza della iniziativa ai fini dell'occupazione nella regione — di fronte a pressioni, a forze, a orientamenti che sono nettamente contrari al progettato investimento e si stanno battendo perché esso non si realizzi, il sindacato non solo deve dire sì all'Alfa-Sud, non avendo complessi per il benessere, deve fare valere tutto il suo peso perché l'investimento si realizi e si realizzino in Campania.

Non sono mancati, nel dibattito, riferimenti critici al modo come il ministero delle Partecipazioni statali — al di fuori del Parlamento, al di fuori del programma quinquennale, al di fuori dei sindacati che pure qui a Napoli avevano effettuato uno scambio generale per impostare all'IRI un incontro in merito agli indirizzi produttivi delle aziende pubbliche a Napoli e nella regione — è arrivato alla decisione di investire nel settore automobilistico ed in Campania i 300 miliardi di lire.

Ma è stato anche detto che rilevare tutto ciò, se da un lato significa riconoscere alcune difficoltà e limiti del sindacato, se significa avere presente che il terreno su cui nasce questa iniziativa è stato scelto da altri, significa anche battersi, assumersi una posizione che incida su questa scelta, che trasformi positivamente questo terreno in terreno del sindacato.

I. f.

Pericolose richieste del governo ai sindacati

PROPOSTO UN DECRETO-CATENACCIO PER GLI STIPENDI DEI COMUNALI

I medici ospedalieri riprendono l'agitazione per il pagamento degli stipendi

La giunta intersindacale dei medici ospedalieri (ANAO, ANPO, CIMO, FIAMCO, SIPO, UNACT) ha deciso la ripresa dell'azione sindacale della categoria dal primo luglio, con uno sciopero di dieci giorni che sarà attuato se il governo nel frattempo non interverrà perché le amministrazioni degli ospedali provvedano a pagare le spese di lavoro dei medici. Va ricordato che sono trascorsi sessanta giorni da quando il ministro della sanità s'era impegnato a far saldare i crediti dei medici.

TESSILI — Ieri sera riunione preliminare per la ripresa delle trattative per il contratto dei 350 mila tessili. Oggi, con un nuovo incontro tra sindacati e rappresentanti padronali la discussione entra nel merito delle rivendicazioni.

ENTI LOCALI — Nell'incontro preso il ministero del Lavoro, l'on. Bosco ha dichiarato ai sindacati che il governo è disposto a ristabilire il contratto dei 110 mila bancari, dopo la riunione di venerdì nel corso della quale i sindacati avevano fatte le loro proposte.

MEDICI PREVIDENZIALI — Seade la tregua dei medici previdenziali: se la risposta ministeriale non ottiene risultato di carattere generale nonché in sede di progettazione di carriera e di scatti; 2) ogni ulteriore trattamento economico deve essere approvato dalla Commissione centrale.

I sindacati hanno obiettato per quanto riguarda la parte finale del primo articolo, che qualora dovesse

tradursi in legge ciò significherebbe il blocco della contrattazione e di ogni miglioramento per lungo tempo. In conseguenza, hanno chiesto la soppressione del riferimento alle carriere e agli scatti e che lo stesso decreto legge fissi quanto meno, la decorrenza al primo gennaio scorso, degli arretrati delle indennità accessorie da saldare con l'assegno.

In merito al secondo articolo, i sindacati ne hanno chiesto la soppressione ritenendolo la premessa per l'annullamento di ogni autonomia sindacale e di ogni contrattazione. La riunione alla quale hanno partecipato anche i sottosegretari Salizzoni, Gaspari e Agrimi, è stata aggiornata a lunedì per dar modo al governo di esaminare le richieste sindacali.

BANCARI — Oggì nuovo incontro presso il ministero del Lavoro, per il contratto dei 110 mila bancari, dopo la riunione di venerdì nel corso della quale i sindacati avevano fatte le loro proposte.

ESERCIZI PUBBLICI — Per il contratto — vecchio di ben nove anni — dei dipendenti di bar, caffè, ristoranti e trattorie, oggi riunione decisa tra sindacati e rappresentanti dei padroni. Le trattative si presentano

dificili avendo chiesto la federazione padronale ai sindacati di rinunciare alla tredicesima mensilità, alle ferie del personale retribuito a percentuale, alla 14, oppure il rinvio di ogni discussione ad ottobre.

COMMERCIO — Anche per i 600 mila dipendenti delle aziende commerciali riprendono oggi le trattative per il contratto, che presentano diffi- coltà analoghe a quelle dei dipendenti degli esercizi pubblici. Allo scopo di valutare la situazione e fissare le azioni sindacali che si renderanno necessarie, è stato convocato il direttivo della FILCAMUS CGIL, nella stessa giornata delle trattative.

PORTIERI — Conclusa la seconda sessione delle trattative per il contratto dei portieri, con la discussione in particolare sulla riduzione dell'orario di lavoro e la fissazione del principio del riposo settimanale (la domenica). I sindacati in proposita hanno chiesto un massimo di sette ore giornaliere e la chiusura domenicale dei portoni alle 14. I punti controversi sono all'esame di un comitato tecnico istituito. Una nuova sessione delle trattative è stata fissata per il 6 e 7 ottobre prossimi.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

Convegno dell'UNCIC a Bologna

Occorrono 2.000 miliardi per rinnovare il commercio

Proposte per bloccare la penetrazione monopolistica — Il settore distributivo come « serbatoio di scarico »

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 20
Una grossa somma, circa 2 mila miliardi, dovrebbe essere investita nei prossimi cinque anni, nella rete distributiva italiana per trasformarla. Già oggi tuttavia è facile prevedere che, se non si riuscirà a modificare lo stato attuale delle cose, la gran parte di questo denaro servirà ad estendere nel Paese la rete dei supermercati del monopolio nazionale ed estero. Monopolio già presente nel settore alimentare, ma dell'abbigliamento, degli arredamenti e così via e che preme con forza per espandersi sempre più.

Le domande già presentate nelle diverse città e regioni per l'apertura di nuovi grandi supermercati dei monopoli sono forse un migliaio ed anche più. Circa 200 richieste sono state presentate a Milano, altre 200 Roma e nel Lazio, una trentina nel Veneto, 17 a Modena, altre 78 a Bologna dove si apriranno prossimamente 4 di questi grandi negozi.

Questa penetrazione del grande capitele che colpisce al tempo stesso produttori, consumatori e piccole imprese, commerciali, è possibile d'altra parte anche farla sussurrare con l'assistenza di commercianti elettronici, con la costruzione di nuovi grandi magazzini gestiti in modo associativo da gruppi di commercianti (esistenti esempi a Ferrara) con risultati positivi sia per chi gestisce che per i consumatori.

La necessità di un intervento immediato, anche di carattere transitorio in attesa di una regolamentazione definitiva e completa del settore nel quadro più generale della programmazione, è dunque evidente. Tanto più grave appare allora l'atteggiamento del governo.

E' necessario invece, come dice la mozione finale del convegno approvata all'unanimità, agire subito per attuare entro la fine dell'attuale legislatura la cosiddetta « politica riforma ». E cioè: 1) mantenere l'Istituto delle licenze per il commercio al minuto attribuendo ai comuni, col parere di commissioni largamente rappresentative, ogni potere decisionale in merito (per quanto riguarda i supermercati, ad esempio, oggi ogni decisione in pratica è lasciata alle prefetture) sulla base di una legislazione moderna; 2) determinazione di tabelle mercato-geografiche molto più ampie che consentano al commerciante maggiore possibilità di assortimento, ecc.; 3) regolamentazione delle molteplici forme di vendita per cui oggi non esiste disciplina (vedi le vendite per posta, nell'ambito di fiere e mostre, ecc.) e regolamentazione dei supermercati.

L'unità dei noti marittimi conseguente all'indisponibilità del Canale di Suez è stata del 10%. Attualmente la capacità di stiva viene utilizzata pienamente e le domande di noleggio sono in aumento. L'aumento dei noti marittimi riflette il fatto che le maggiori società petrolifere dispongono di flotte proprie sia per il fatto che dovrebbe funzionare in questi mesi il meccanismo di diversificazione degli approvvigionamenti (il 10% del petrolio destinato all'Italia, ad esempio, viene dal Mar Nero).

Profitti: nuovi record

Diamo gli utili denunciati da alcuni importanti società in aumento rispetto al 1965: la STANIC passa da 854 a 1.043 milioni, la SIP da 24.888 a 26.614 milioni, le Sviluppo da 4.468 a 5.640 milioni, le Condote d'acqua da 673 a 875 milioni, la Montebank da 1.212 a 1.360 milioni. I profitti effettivi nascosti nelle pieghe dei bilanci, non si possono ovviamente valutare. Bastano però queste cifre, a dirsi che se la ripresa dell'occupazione è lenta, quella dei profitti è stata prima anticipata e poi accelerata.

Calano in USA i profitti industriali

Petrolio: difficoltà per la crisi nel M.O.

WASHINGTON, 20
La contrazione dei margini di profitto dell'industria manifatturiera statunitense si è stata nel primo trimestre del 1967 di quasi un altro trenta per cento, mentre negli ultimi tre anni lo è stata di circa 40 per cento.

Sulla base degli utili al lordo delle tasse i profitti industriali sono stati pari a 8,3 cent per ogni dollaro di ricavo durante il primo trimestre del 1967, mentre nel corrispondente periodo del 1966 erano risultati il più basso dal terzo trimestre del 1963. Durante il primo trimestre le vendite dell'industria manifatturiera, con l'esclusione dei giornali, sono ammontate a 137 miliardi di dollari, con un incremento delle tasse di 6,7 miliardi di dollari contro 7,9 miliardi nel periodo corrispondente del 1966.

La situazione dei rifornimenti petroliferi con particolare riguardo al ripristino delle scorte dell'oleodotto ed alla sua entrata in funzione verso la Germania, potrebbe essere dichiarata un direttore della Soe, sarà mantenuta proprio per far fronte a situazioni del genere.

La situazione dei rifornimenti petroliferi con particolare riguardo al ripristino delle scorte dell'oleodotto ed alla sua entrata in funzione verso la Germania, potrebbe essere dichiarata un direttore della Soe, sarà mantenuta proprio per far fronte a situazioni del genere.

Lina Anghel

A Piombino per il « mese operaio » del PCI

Italsider: inchiesta sull'unità sindacale

196 risposte al referendum indetto dalla sezione di fabbrica — Le domande: sindacato unico, autonomia sindacale, astensione CGIL, elezioni di Commissione interna, incompatibilità di cariche, posizione dei comunisti — Positivo bilancio di risposte

La sezione comunista di fabbrica dell'Italsider di Piombino, sulla base di analoghe iniziative prese da Rinascola e dalle ACLI, ha indetto un referendum sull'unità sindacale a cui hanno partecipato 196 lavoratori del grosso complesso siderurgico a partecipazione privata.

PORTIERI — Conclusa la seconda sessione delle trattative per il contratto dei portieri, con la discussione in particolare sulla riduzione dell'orario di lavoro e la fissazione del principio del riposo settimanale (la domenica). I sindacati in proposita hanno chiesto un massimo di sette ore giornaliere e la chiusura domenicale dei portoni alle 14. I punti controversi sono all'esame di un comitato tecnico istituito. Una nuova sessione delle trattative è stata fissata per il 6 e 7 ottobre prossimi.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

TRANVIERI — Giovedì si incontrano i sindacati e la Federtram per la ripresa dei colloqui sul contratto: la federazione padronale ha segnalato ieri sera la sua disposizione alle trattative.

La sezione comunista di fabbrica dell'Italsider di Piombino, sulla base di analoghe iniziative prese da Rinascola e dalle ACLI, ha indetto un referendum sull'unità sindacale a cui hanno partecipato 196 lavoratori del grosso complesso siderurgico a partecipazione privata.

Qualche domanda, le risposte sono state varie: 28 lavoratori non hanno risposto, 6 hanno detto di non sapere oppure « fai voi »; 22 hanno consigliato « quello di sempre »; 5 hanno scritto « estraneo »; 10 molti trovano scetticismo con la non interferenza delle risposte, 11 la scrittura di una vecchia situazione superata, 10 di un vecchio sindacato, 10 un altro, negativo, dice « Non è un residuo della vecchia situazione sindacale e di lavoratori ».

Secondo quesito: SI: 184 pari al 94 per cento, NO: 12 pari al 6 per cento. L'elezione della C.I. per liste separate — dice « una vecchia situazione superata dell'unità, realizzata nella lotte ».

Terzo quesito: SI: 171 pari al 87 per cento, NO: 29 pari al